

A TEATRO TRA SCIENZA E MORALE

Stabile di Torino. Il 6 ottobre Gabriele Lavia inaugura la stagione 2015-16 del Carignano con Vita di Galileo

Martedì 6 ottobre alle ore 19.30 si apre il sipario sulla nuova stagione del Teatro Stabile di Torino, con la prima nazionale di Vita di Galileo, opera di Bertolt Brecht, interpretato e diretto da Gabriele Lavia e accompagnato dalle musiche originali di Hanns Eisler eseguite dal vivo dai musicisti della Scuola di Fiésole. Lo spettacolo, prodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dal Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, sarà replicato al Carignano fino al 25 ottobre e poi dal 28 ottobre al 4 novembre sarà al Teatro della Pergola di Firenze.

Dopo i Sei personaggi in cerca d'autore, in Vita di Galileo Lavia porta in scena il dramma dei rapporti tra scienza e morale e scienza e collettività. L'opera, in quindici scene a cui Brecht ha lavorato, con ritocchi e rimaneggiamenti per oltre vent'anni, vede Galileo, fondatore della nuova fisica, dapprima come un eroe che abilmente sceglie di capitolare di fronte al potere per continuare la sua ricerca scientifica, e dopo, a seguito degli studi sulla fissione dell'atomo e la costruzione della bomba atomica, come un antieroe, rendendo così l'abiura l'atto che mette drammaticamente in discussione il complesso rapporto tra scienza e società. ◀

